

# Ammazzateci tutti

Solo i nostri ragazzi possono salvare il Paese, è l'ultima possibilità che ci resta. Senza il loro impegno non ci sarà nessun futuro. Sonia Alfano chiede aiuto per i giovani calabresi di "Ammazzateci tutti" che lottano da soli contro "mostri pieni di soldi e di potere". Contro mafie e politici corrotti, contro l'assenza di giustizia e di informazione libera. Rischiano la pelle anche per noi. Chiedono aiuto.

*"Caro Beppe,*

vorrei ragionassimo assieme sul senso di tutte le battaglie che stiamo portando avanti, con i Meetup, con le associazioni, le liste civiche, i movimenti. E prima di chiederci cosa vogliamo fare [da grandi] provassimo a chiederci anche come, per chi e con chi intendiamo intraprendere le nostre battaglie di civiltà. Me lo chiedo, più volte, pensando a quello che sta succedendo ad Ammazzateci Tutti, il movimento antimafia al quale io ed altri familiari di vittime della mafia abbiamo portato le nostre esperienze e speranze e che oggi, purtroppo, non ce la fa più a sopravvivere solo sulle proprie forze.

Se leggi la lettera di Aldo Pecora e Rosanna Scopelliti avvertirai un pugno nello stomaco non indifferente, ogni singola parola trasuda di dignità e di amarezza al tempo stesso.

Tutta l'Italia ha ammirato questi ragazzi all'indomani dell'omicidio Fortugno in Calabria, innalzandoli – meritatamente – a simbolo di un Paese umiliato che ha però tanta voglia di rinascere.

Li hanno coccolati tutti i politici, accompagnati prima in tutte le manifestazioni e poi, appena i ragazzi hanno denunciato pubblicamente queste strumentalizzazioni, hanno provato a portarli in tribunale a suon di querele. Senza tener in considerazione i numerosi [avvertimenti] in stile parmafioso fatti arrivare alle orecchie dei ragazzi.

E' iniziata da allora, soprattutto in Calabria, una lotta

impari, come Aldo e Rosanna stessi l'hanno definita: "contro mostri pieni di soldi e di potere, rimanendo sempre più ai margini dello studio, delle professioni, delle assunzioni, dei diritti di cittadini, mentre chi ha certamente meno titoli ma più amici nelle stanze del potere riesce a laurearsi, ottiene consulenze, incarichi, sponsorizzazioni. E il loro "esercito" diventa ogni giorno più potente ed incontrastabile, mentre il nostro fa i salti mortali per sopravvivere e sostenere l'azione di magistrati ed uomini delle forze dell'ordine coraggiosi che si trovano nella situazione di pagare loro la benzina delle auto di servizio o i toner nelle fotocopiatrici di caserme, commissariati e Procure".

Grazie ad Internet sono riusciti a sopravvivere, mettendo online il sito [www.ammazzatecitutti.org](http://www.ammazzatecitutti.org), che con gli anni è diventato il primo social network antimafia d'Italia, ed al tempo stesso dalla Rete è nata la solidarietà nei territori, portando il Movimento ad avviare gruppi di Ammazzateci Tutti in tutta Italia.

Sono stati i primi, isolati da tutto e tutti, a denunciare in Rete le connivenze tra 'ndrangheta e politica in Calabria, indicando coraggiosamente con nomi e cognomi personaggi poi arrestati e in attesa di giudizio. Così come solo grazie a loro potrebbero riaprirsi le indagini sull'omicidio del giudice Antonino Scopelliti, padre di Rosanna, ucciso dalla 'ndrangheta per conto di Cosa Nostra appena prese in mano le carte del Maxi-processo in Cassazione.

Per questo ho deciso nel 2007 non solo di unirmi a loro, ma anche di coordinare il Movimento in Sicilia e partecipare attivamente al suo radicamento nelle altre regioni impegnandomi nel coordinamento nazionale.

Siamo stati i primi a sostenere il Pm Luigi De Magistris, portando in piazza a Catanzaro migliaia di giovani ed associazioni, promuovendo banchetti per la raccolta di firme a suo sostegno. Lo abbiamo fatto sentire meno isolato, facendo vedere soprattutto a chi voleva eliminarlo che aveva dalla sua parte decine di migliaia di cittadini onesti.

Adesso a rischio siamo noi, perché abbiamo bisogno di almeno

30 mila euro per pagare i nostri creditori e mettere finalmente in sicurezza il sito, più volte preso di mira con attacchi informatici di ogni genere.

Aldo e Rosanna nella loro lettera chiedono provocatoriamente a tutta la gente che ci vuole bene di diventare nostri "azionisti", promettendo loro di non far fare ad Ammazateci Tutti la fine di Alitalia e Parmalat.

Abbiamo due settimane di tempo. A me basta aver conosciuto questi splendidi ragazzi per metterci nuovamente la faccia; chiedo ora a te ed agli amici del blog di non lasciarci soli." *Sonia Alfano, Coordinamento nazionale Movimento antimafia "Ammazateci Tutti", Presidente Associazione Nazionale Familiari Vittime della Mafia*

Per contribuire all'autofinanziamento di Ammazateci Tutti:

– ON LINE con CARTA DI CREDITO clicca il link:

[Paypal\\_Donazioni\\_Ammazateci\\_Tutti](#)

(Per effettuare donazioni on line non è necessario essere iscritti a PayPal, basta possedere una carta di credito del circuito MasterCard, Aura o Visa)

– BONIFICO BANCARIO:

BancoPosta

ASS.NE "I RAGAZZI DI LOCRI – AMMAZZATECI TUTTI" – IBAN: IT14X0760103200000080253792 – ABI 7601 – CAB 3200 – c/c n. 80253792 – CIN: X – inserendo nella causale "Donazione Autofinanziamento 2008/2009".

Per i bonifici dall'Estero inserire il CODICE BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

– BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE:

ASS.NE "I RAGAZZI DI LOCRI – AMMAZZATECI TUTTI" – conto corrente postale n. 80253792  
con la causale "Donazione Autofinanziamento 2008/2009"

– VERSAMENTO SU CARTA "POSTEPAY" n. 4023 6004 6083 8552

	Scarica "La Settimana" N°38-vol3 del 21 settembre 2008
--	--